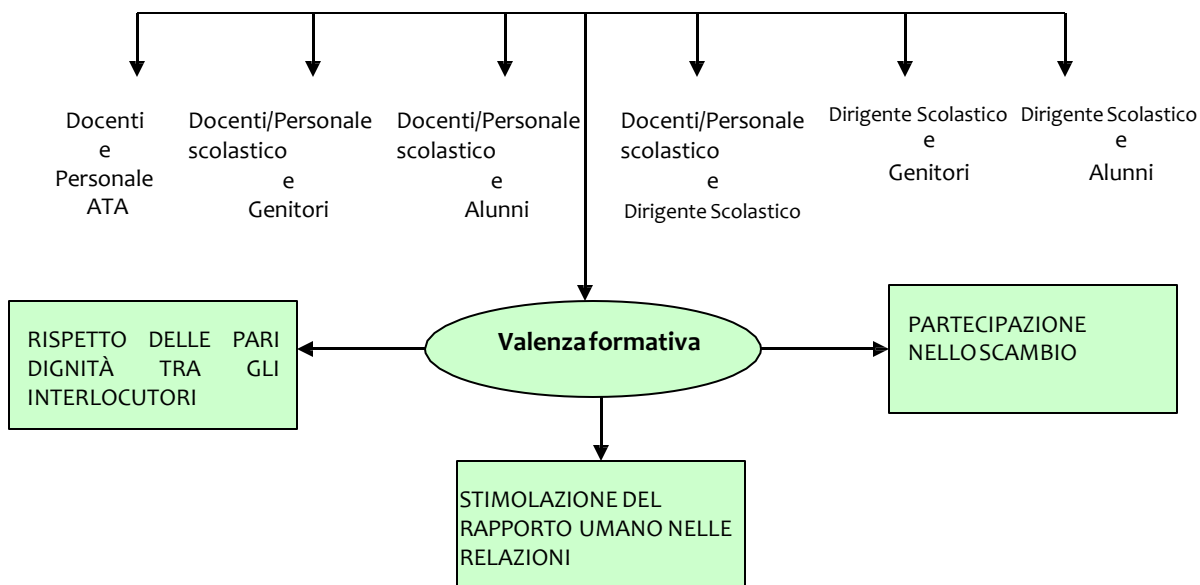
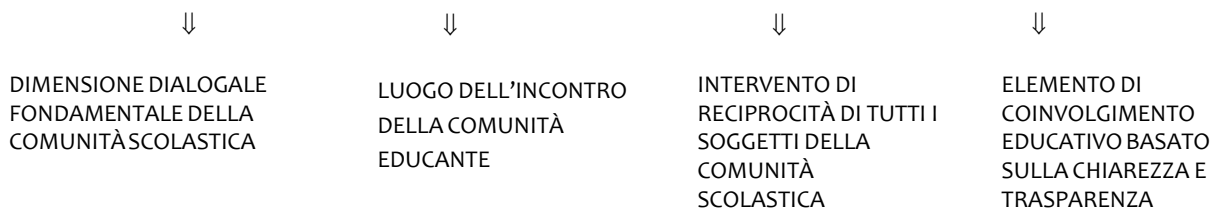


La comunicazione educativa nel rapporto scuola famiglia



La comunicazione si pone come:



L'impegno dell'Istituto Comprensivo

⇒ **orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione:**

• nella scuola • tra scuola e famiglia • con il territorio • con l'Ente Locale, Associazioni e altre Scuole

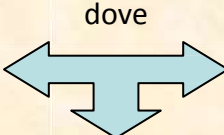
⇒ **rafforzare, con la comunicazione, il senso di appartenenza alla comunità educante.**

Gli strumenti della nostra comunicazione educativa



Diritti e Doveri

***La nostra Scuola è
comunità di insegnamento e apprendimento***

SI COMUNICA  SI COOPERA

SI COSTRUISCE

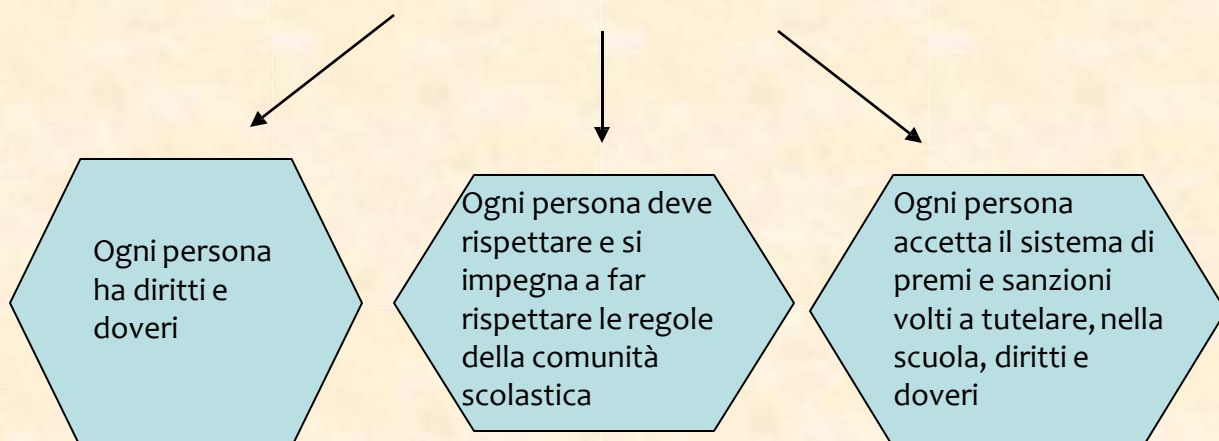
SI RISPETTA L'ALTRO

SI DIVENTA CITTADINI

onorando

- ⇒ la Costituzione Italiana
- ⇒ le Regole interne
- ⇒ i Codici: Civile, Penale, Amministrativo, Contabile
- ⇒ il CCNL Comparto Scuola
- ⇒ il Codice Disciplinare Interno

Il Patto fondato è su 3 punti chiave



Ricevere una formazione di qualità in tutte le discipline.
Essere rispettati dai compagni e dagli adulti.
Crescere affermando la propria autonomia, identità e competenza.
Essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
Essere ascoltati e compresi.
Esprimere e difendere le proprie opinioni.
Comprendere il significato di eventuali rimproveri.
Essere informati sull'andamento del proprio percorso formativo.
Usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative, senza che niente intralci il normale funzionamento della giornata scolastica.
Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri.
Essere rispettati nei tempi e nei ritmi personali.
Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni.
Avere una distribuzione equilibrata dei compiti da portare a scuola nell'arco della settimana.

Rispettare compagni, insegnanti, dirigente, operatori scolastici e altre figure presenti nella scuola.
Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise.
Rispettare le regole e l'orario stabiliti dalla scuola.
Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi e i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento.
Frequentare regolarmente la scuola.
Essere puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa.
Portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche.
Completare i compiti assegnati nei tempi stabiliti.
Aiutare i compagni in caso di difficoltà.
Rafforzare gli apprendimenti attraverso opportune esercitazioni a casa.
Consolidare attraverso lo studio i contenuti appresi in classe.
Usare linguaggi appropriati secondo la buona educazione.
Collaborare responsabilmente e tenere l'aula e gli ambienti decorosi.

Colloquiare con i docenti, mediante incontri regolarmente programmati o su richiesta.
Essere informati qualora sorgessero problemi di relazione e/o apprendimento.
Avere spiegazioni sul significato degli interventi educativi.
Far presente eventuali condizioni di salute del figlio, che richiedano particolari attenzioni.
Avere rappresentanti regolarmente eletti negli Organi Collegiali.
Vedere rispettato il proprio credo religioso, nella reciprocità costituzionale.
Conoscere l'offerta formativa della scuola.

Seguire la crescita dei figli, non delegando la scuola, ma collaborando con la scuola.
Visionare con regolarità il diario, i quaderni e apporre la propria firma, se richiesta.
Controllare sistematicamente che il bambino sia dotato del materiale necessario e/o richiesto.
Giustificare le assenze.
Comunicare per iscritto ogni variazione relativa ad entrate-uscite, mensa, altro.
Partecipare alle riunioni/colloqui per essere informati sull'andamento dell'attività scolastica.
Informare, nel rispetto della privacy, di situazioni e problemi che possono condizionare la vita scolastica del bambino.
Far rispettare l'orario di entrata e uscita ai propri figli.
Evitare di soffermarsi senza motivo fuori della scuola.
Mandare a scuola i figli vestiti adeguatamente.
Collaborare con le figure responsabili a prevenire ogni situazione di disagio o di rischio.

Dirigente Scolastico

Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dalla normativa vigente.
Esercitare tutte le funzioni attribuite al ruolo di cui è investito (art. 25 D.Lvo 165/01).
Convocare riunioni/incontri con i docenti e le famiglie, secondo un piano annuale di attività deliberato dagli OO. CC. e quando ne ravvisi la necessità.

Predisporre il piano della politica educativa, organizzativa e valutativa del sistema scuola.
Orientare, sostenere, guidare e valutare i cambiamenti.
Riconoscere il valore della persona e utilizzare al meglio le loro competenze.
Facilitare le comunicazioni.
Promuovere e coordinare le risorse umane e materiali della comunità scolastica in raccordo con il territorio.
Individuare e coordinare le linee educative ed organizzative del P.O.F.
Mediare i conflitti.
Osservare il proprio Contratto di lavoro e la normativa vigente.

Vedere riconosciuti i diritti contemplati dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente.
Vedere riconosciuta la libertà d'insegnamento, diretta a promuovere la piena formazione degli alunni.
Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato, nella reciprocità delle competenze.
Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento.
Insegnare in un ambiente sano, pulito e sicuro, adeguatamente attrezzato e strutturato.
Ricevere la collaborazione del Dirigente Scolastico e del personale amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento.

Rispettare l'orario di servizio.
Osservare i divieti e le incompatibilità stabilite dalla normativa.
Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione che si esercita.
Promuovere la crescita e l'autonomia di ciascun alunno, rispettandone i tempi ed i ritmi di apprendimento.
Informare tempestivamente le famiglie e gli Organi competenti di eventuali disagi o svantaggi del minore.
Vigilare sull'incolumità fisica di ciascun alunno.
Rispettare gli alunni e le loro famiglie nella loro identità personale e culturale.
Esplicitare i propri metodi di insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
Assicurarsi che gli alunni non abbiano un carico eccessivo di lavoro nell'arco della settimana.
Informare le famiglie sull'andamento didattico-educativo dell'alunno.
Collaborare con le figure responsabili per gli aspetti connessi alla sicurezza, all'igiene degli ambienti, alla privacy.

Personale ATA

Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dai CC.NN. e dalla normativa, anche con riferimento alla privacy e alla sicurezza.
Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato.
Usufruire delle opportunità di formazione e aggiornamento.

Prestare la propria opera nelle mansioni affidate, curando, in conformità con le leggi, l'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene.
Rispettare l'orario di servizio. Non abbandonare il posto di lavoro.
Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione esercitata.
Mantenere il segreto d'ufficio.
Attuare le disposizioni impartite dal DSGA in seguito alle deleghe e alle linee orientative disposte dal Dirigente Scolastico, secondo i principi della cooperazione.
Non utilizzare, né consentire che altri utilizzino per scopi privati i telefoni e le attrezzature d'ufficio.
Vigilare sui locali e sull'incolumità fisica degli alunni, osservando il mansionario (collaboratori scolastici).
Comunicare tempestivamente ogni eventuale disfunzione per la regolarità delle iniziative, delle attività, dei rapporti.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a stabilire un'alleanza educativa che coinvolge la Scuola, gli studenti e i loro genitori; ciascuno si impegna al rispetto e all'attuazione di quanto in esso contenuto, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Conoscere i propri diritti-doveri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire l'accoglienza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere le potenzialità individuali e i comportamenti ispirati alla solidarietà, alla disponibilità e al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. Collaborare con l'istituzione scolastica.	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni e sviluppare situazioni di integrazione e solidarietà.

L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporterà per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari.

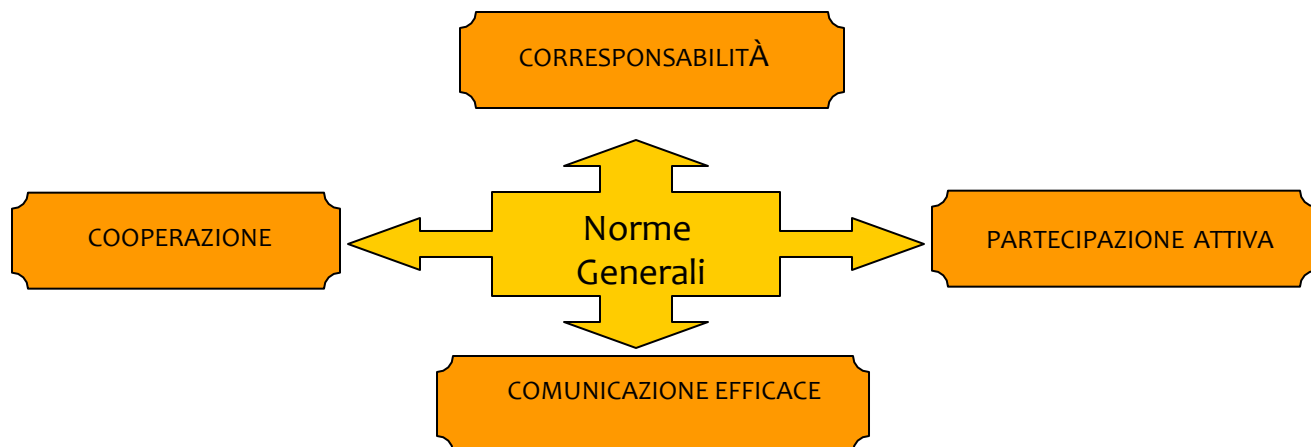
La sanzione ha una finalità educativa perché ha una valenza non punitiva. Essa mira al recupero degli allievi attraverso attività di natura sociale culturale a vantaggio della comunità scolastica e con il coinvolgimento della famiglia nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa e formativa.

INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONI DISCIPLINARI
Richiamo orale (docente di classe) Comunicazione scritta alla famiglia (docente di classe) Convocazione dei genitori e dell'alunno (team docente) Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico e/o insegnante psicopedagoga.	Sospensione da attività complementari, legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa compresi i viaggi di istruzione Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni (questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze) Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.

SCUOLA PRIMARIA	
MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
Uso scorretto delle strutture, attrezzature, degli strumenti e dei sussidi didattici che ha arrecato danno al patrimonio della scuola	Riparo del danno. Invito a collaborare, nei limiti del possibile al ripristino della situazione antecedente, anche con eventuale risarcimento danni da parte della famiglia
Aver sporcato intenzionalmente, danneggiato i locali, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà dei compagni	La pulizia dei locali della scuola con il coinvolgimento della famiglia o sostituire il materiale danneggiato, o, anche eventuali risarcimento del danno Far riflettere i bambini sui loro atteggiamenti attraverso produzione di elaborati di composizione scritte o artistiche. Coinvolgimento delle famiglie Acquisto del materiale deturpato
Mancato rispetto delle disposizioni del regolamento di Istituto, relative agli orari d'ingresso a scuola, ai ritardi e alle uscite	Coinvolgimento della famiglia: ogni 10 richieste riguardanti i ritardi e le uscite anticipate la famiglia incontra il dirigente scolastico
Essere sprovvisti del materiale scolastico	Richiamo del docente
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio e nelle pertinenze	Richiamo degli adulti presenti nell'istituto e se persistente si provvede a dare comunicazione per iscritto alla famiglia.
Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati	Recupero a casa del lavoro incompleto o non eseguito a scuola
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi	Ritiro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori (da parte del docente di classe)
Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	COMPETENZE
Ritardi ripetuti Assenze o ritardi ingiustificati Mancanza del materiale occorrente Non rispetto della consegna a scuola e a casa Disturbo dell'attività didattica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta sul diario dello studente Ammonizione scritta sul registro di classe riportata sul diario	Dirigente scolastico Docenti
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri Inosservanza delle disposizioni organizzative, dettate dal regolamento scolastico, e delle attività didattiche anche all'esterno	Ammonizione scritta comunicata anche ai genitori Sospensione con obbligo di frequenza fino a 3 giorni	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Danni patrimoniali alle strutture e ai sussidi didattici dovuti a comportamenti negligenti	Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento danni	Consiglio di classe
Comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del capo d'Istituto, dei docenti, degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica	Sospensione fino a 15 giorni Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità delle persone	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
In caso di recidiva si applica la punizione successiva, di grado superiore.		

Le Regole interne della Scuola



Regolamenti di disciplina alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Nel rispetto delle indicazioni del MIUR, sono in vigore i Regolamenti di disciplina degli alunni, deliberato dagli Organi Collegiali.

Entrata alunni

Gli allievi possono entrare nell'Istituto quando il personale incaricato apre il cancello ed è loro consentito sostare nel piazzale antistante l'ingresso fino al suono del campanello, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni che entrano in ritardo vengono giustificati dal docente in servizio al momento; in caso di ritardi abituali, che facciano pensare a forme di disimpegno e di negligenza, il ritardo deve essere giustificato dal Dirigente scolastico o da figura delegata.

Accesso all'Istituto

L'accesso all'Istituto è consentito solo alle persone con giustificati motivi che verranno accolte dal personale addetto al servizio di portineria e che si racconteranno immediatamente con i coordinatori di plesso.

Intervallo

Durante l'intervallo gli studenti possono uscire dalle aule e usufruire dei servizi ricreativi offerti dall'Istituto, rispettando gli ambienti e le persone.

Divieto di fumo di uso di sostanze tossiche.

Nei locali dell'Istituto si applicano le norme vigenti per i locali pubblici, relative al divieto di fumare e sono sostenute tutte le iniziative contro il fumo, l'alcool, le tossicodipendenze.

Accesso ai laboratori e alla palestra

Gli allievi non possono accedere ai laboratori e alla palestra e servirsi delle attrezzature in dotazione se non alla presenza dell'insegnante. Ogni docente è responsabile del materiale del laboratorio affidatogli per il tempo in cui svolge l'attività didattica, ed in ogni caso sugli alunni va esercitata l'azione di vigilanza. Ogni danno arrecato volontariamente al patrimonio dell'Istituto da parte degli allievi sarà risarcito dal singolo, a carico dei genitori, oppure, qualora non venga individuato il responsabile, dalla classe o dalle classi di cui sono state accertate le responsabilità. L'importo sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il parere dei docenti di classe e del Consiglio d'Istituto.

Norme Specifiche

Vigilanza

La vigilanza sugli alunni durante le ore di lezione e ricreazione è compito del docente.

Agli alunni non è consentito uscire dall'aula, se non su autorizzazione del docente; non è consentita l'uscita contemporanea di più allievi se non per circostanze specifiche e tenendo conto del potenziale disturbo arrecato alle altre classi.

Gli allievi non devono portare a scuola denaro o oggetti di valore. L'Istituto non risponde della sparizione o del danneggiamento degli stessi.

Ai sensi del disposto del Codice Civile, comunque, ogni figura adulta è responsabile del comportamento attuato dal minore, e di questo è tenuto a rispondere.

È dovere del personale docente e di collaboratori scolastici sorvegliare gli alunni in ogni circostanza delle attività nella specificità della proprie competenze.

Le classi e gli alunni non devono mai rimanere senza sorveglianza, che è prioritaria anche sulla didattica.

Organigramma dell'I.C. «V.Pollione»

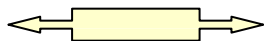
Dirigente Scolastico

d.ssa Annunziata Marciano

Docenti con Funzioni vicariali:

ins. Paone Carmela
Prof. Rubino Claudio

Coordinatrice Secondaria Penitro:
prof.ssa Zanotto Clara



Staff di Istituto*

Gestione POF: proff. Ottaiano e Di Luglio

Sostegno al lavoro dei docenti – INVALSI e
Registro elettronico: proff. Iannella, Zanotto

Innovazione, ricerca, tecnologie: ins. Poccia, Di
Marco

Sostegno al lavoro dei docenti-Progettualità e
innovazione: proff. Supino, Masiello

Interventi e servizi per gli studenti. Disabilità:
prof. Somaschini

Interventi e servizi per gli studenti. Orientamento:
proff. Scialdone, Sparagna

Prevenzione del disagio: ins. De Santis, Di Leone

Coordinatori plessi Scuola dell'Infanzia

Rione Mola: ins. Guglielmo
Castagneto: ins. Imparato
Maranola: ins. Nardella
Penitro: ins. Filosa e Scotti
Trivio: ins. Macera
Castellonorato: ins. Simione
Coordinatore di tutti i plessi : ins. Scotti

Coordinatori plessi Scuola Primaria

De Amicis: ins. Spezzano
Maranola: ins. Rispoli
Penitro: ins. Parasma G.
Castagneto: ins. Nocella
Trivio: ins. Della Ventura
Coordinatrice di tutti i plessi : ins. Pica

Docenti: Rubino, Di Marco,
Ramunno

RSU

coll. scol.: Purificato, Viola, Rispoli

GENITORI

ENTE LOCALE

GLHI

ASL

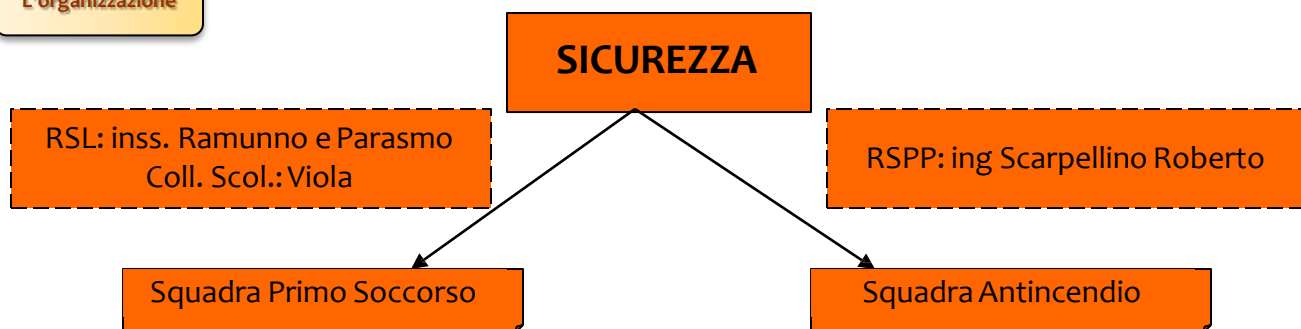
Componente Genitore
Consiglio di Istituto

Docenti di sostegno

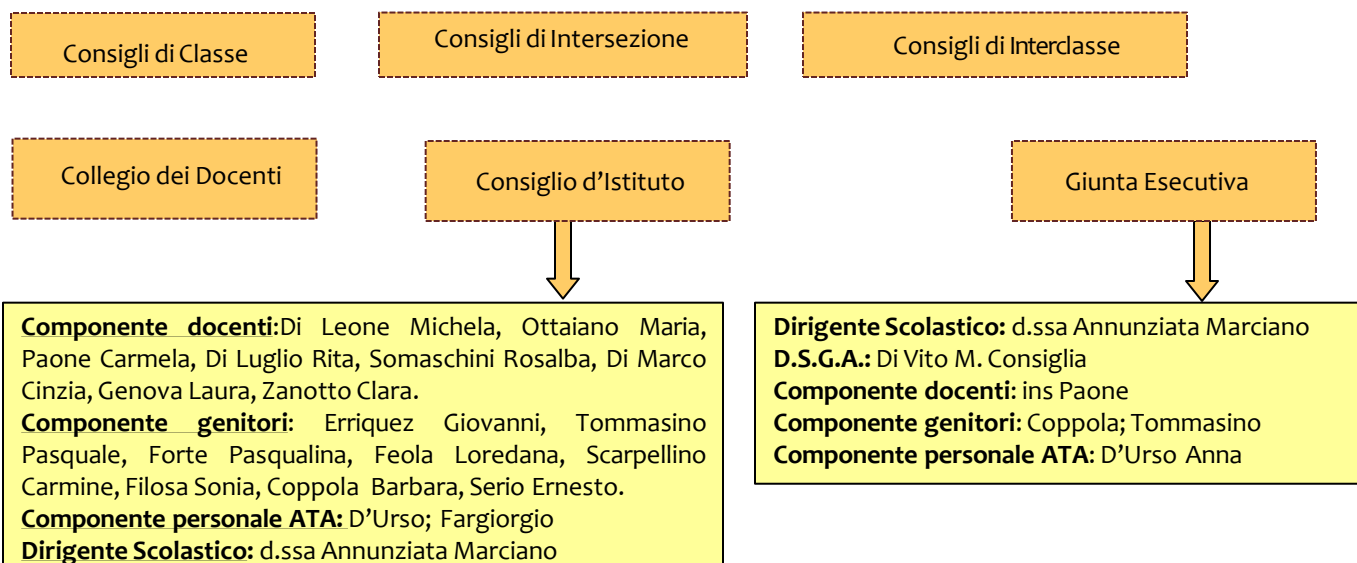
Docenti curricolari

ATA

*La composizione dello Staff di Istituto è relativo all'anno scolastico 2015/2016



Organismi di partecipazione



I DOCENTI

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria 1° grado

Insegnanti curricolari

n. 38

Insegnanti curricolari

n. 43

Insegnanti curricolari

n. 30 + 8 spezzoni

Insegnanti di sostegno

n. 2 +2 e 1/2

Insegnanti di sostegno

n. 9+3

Insegnanti di sostegno

n. 8+5

Insegnanti di IRC

n. 2

Insegnanti di IRC

n. 3

Insegnanti di IRC

n. 1+1

Insegnanti di L2

n. 1

*L'organico d'Istituto è relativo all'anno scolastico 2015/2016

Il personale ATA

Assistenti Amministrativi

n. 8

DSGA

Collaboratori scolastici

n. 20+4

Ricevimento del pubblico - Uffici di Segreteria

1 ottobre 2015 - 31 maggio 2016:

- Lunedì - Giovedì - Venerdì: 11.00-12.30
- Martedì: 09.00-10.30 - 15.00-16.30
- Mercoledì - Sabato: 09.00-10.30

1 giugno 2016 - 30 settembre 2016:

- Dal Lunedì al Venerdì: 09.00-10.30 - 12.00-13.00
- Sabato: 10.00-11.00.

Nel periodo delle iscrizioni (Gennaio-Febbraio 2016) gli Uffici saranno aperti al pubblico anche il Giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

È attivo uno sportello nel plesso di Penitro il Sabato, dalle 10.00 alle 13.00.

Nei mesi di Luglio e Agosto si prevede la chiusura dell'Ufficio di Segreteria nella giornata di sabato.

Il Dirigente Scolastico, assicurando la costante disponibilità, previo appuntamento e ad eccezione di urgenze riceve nei seguenti giorni ed orari:

LU 9.00-11.00 // MA 10.00 -11.00 // GI 09.00-11.00 // VE 08.30-10.30

IL FABBISOGNO ORGANICO POTENZIATO

AREE DISCIPLINARI DI APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Valorizzazione e potenziamento delle competenze per le lingue Inglese, francese e Spagnolo nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze motorie nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze artistiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze tecnologiche e digitali nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento e recupero alunni disabili nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Personale ATA

DOCENTI RICHIESTI

n. 1 Primaria
n. 2 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Lettere

Scuola secondaria:
n. 1 Completamento Cattedra di Francese
n. 1 Completamento Cattedra di Spagnolo
n. 1 Cattedra di Inglese

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Matematica

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Musica

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Educazione Fisica

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Arte e immagine

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Tecnologia

n. 1 docente di sostegno Primaria
n. 2 docente di sostegno Secondaria di 1° grado

n. 1 Assistente amm.vo
n. 16 Collaboratore scolastico